

L' AUSTRALASIA.

Fra il 3.º grado di lat. N. e 50.º di lat. S., e il 110.º di long. E. e 174.º di long. O.

Questa divisione dell' Oceania comprende 1.º la Nuova Guinea, 2.º la Nuova Olanda, 3.º la terra di Diemen, e 4.º la Nuova Zelanda.

LA NUOVA GUINEA.

La Nuova Guinea, o terra de' Papis, è divisa dalla Nuova Olanda per lo stretto di Torrè. È abitata da uomini neri che han capelli lanuti, chiamati *Negri oceanici*, e reputati come una delle razze singolari della specie umana: le loro case sono costrutte sopra l'acqua su palafitte. Il paese è sommamente fertile e non aspetta che mani industrie le quali vogliono farlo capace di tutto ciò che può prodursi dal suolo più fecondo. Il cocco vi cresce in abbondanza.

Quest' isola è stata scoperta nel 1528 da Saavedra, spagnuolo: non vi sono ancora fattorie europee. Sembra eguale in estensione a Borneo, ma la forma n'è più irregolare: al nord, la baia del Geelvink fa della sua parte orientale una lunga penisola: i celebri uccelli di paradiso non si trovano che qui ed alle vicine isole Arru: al S. O. sono le isole della Lusiade, scoperte da Bougainville, e riconosciute in questi ultimi tempi da Dentrecaesteaux; esse sono numerose e sembrano una continuazione della grand'isola. Il cocco ed i banani crescono ivi comunissimi. Sono abitate da' Negri oceanici e da' Malesi.

LA NUOVA OLANDA.

La Nuova Olanda o Notasia è la più grand'isola conosciuta, ma può dirsi il più piccolo dei continenti: la sua lunghezza dall'E. all'O. è di circa 900 leghe e la sua più grande larghezza di 700; la superficie è valutata a 384,375 leghe quadrate, vale a dire circa un quinto di meno dell' Europa. Fu scoperta dagli Olandesi sul principio del XVII secolo; Cook ne prese possesso nel 1770 pel re della Gran Bretagna, e gli Inglesi nel 1788 vi fondarono una colonia, primieramente in un luogo che quell' illustre navigatore aveva chiamato Botany-Bay; e poscia nel Porto-Jackson, sito che parve più adattato. Questa colonia già fiorentissima conta tre città, cioè: Sydney, capitale; Parramatta, Hawkesbury, e molti villaggi. Il territorio occupato dalla colonia porta il nome di contea di Cumberland. La popolazione della contea era nel 1802 di 12,000 anime. L'interno della Nuova Olanda non è conosciuto; i navigatori ne divisero le coste in nove grandi parti, e sono: al N. la terra di Carpentaria e quella d'Arnhem, all'O. le terre di Vitt, d'Endracht, d'Edels, e di Leuvin, e al S. la terra di Nuyts e la costa del Sud-Ovest; tutta la costa dell'E. è stata compresa sotto la denominazione di Nuova Galles del Sud.

Gli originari sono i meno inciviliti di tutti i popoli del globo; non abitano che capanne e vivono di pesca. Sembrano una razza particolare della specie umana e si distinguono per membra gracili ed allungate, per cui assomigliano in qualche modo alle scimie. Il clima, almeno nelle plaghe sinora visitate, è bello e salubre. Situata la Nuova Olanda al di là dell' equatore, ha stagioni diverse da quelle dell' Europa, ed il dicembre è il più caldo mese dell' anno. Trovansi nella Nuova Olanda molti animali singolarissimi, come le diverse specie di kangaroo, il platyrinco, quadrupede col becco di anitra; il vombat che gli Inglesi hanno ridotto domestico a cagione della sua carne squisita; una specie di casoar, il cigno nero, ecc. In generale gli animali di questo paese differiscono molto da quelli delle altre parti del mondo; il regno vegetale avvegnachè variatissimo non produce quasi nessuna pianta alimentare, e pochissime, che possano essere di qualche uso nell' economia rurale o domestica, ciò che è per avventura la causa primitiva della poca popolazione di questo continente. Stan molte isolette nelle vicinanze della Nuova Olanda; ma non sono di gran momento, nè abbastanza conosciute per essere annoverate in questo compendio: citeremo soltanto l' isola de' Kangaroo sulla costa del sud-ovest, così chiamata dalla quantità prodigiosa di questi animali, che ne sono per così dire i soli abitanti, ed una specie dei quali uguaglia l' altezza d' un uomo. L' isola ha 26 leghe di lunghezza per 11 di larghezza. È coperta di foreste d' eucalypto, e d' altri alberi particolari dell' Oceania: l' isola King, più piccola della precedente, è situata sulla medesima costa, al N. O. della terra di Diemen. Gli Inglesi vi hanno una colonia per la pesca delle foche, le quali vi sono in gran numero; l' isola è ricca di produzioni zoologiche; il casoar d' Australasia vi è comune ed ha sovente ben sette piedi di altezza.

LA TERRA O ISOLA DI DIEMEN.

La terra di Diemen fu scoperta da Tasman, che le diede questo nome in onore di Van Diemen, governatore generale delle Indie orientali. Essa è al S. della Nuova Olanda, dalla quale non è separata che per lo stretto di Bass; si credette anzi lungo tempo che ne facesse parte. Il suolo è alto e diversificato in modo piacevole. I nativi sono neri, di statura mezzana ed hanno i capelli lanosi. Dipingono di rosso la chioma, la barba ed il viso. Le loro capanne rassomigliano a quelle degli abitanti della Nuova Olanda. Si contentano qualche volta d' abitare entro gli alberi che scavano coll' azione del fuoco. La superficie di questa grand' isola eccede le 3000 leghe quadrate, è ombreggiata da folte foreste ed ha due riviere principali, la Dervent e l' Esk; sopra quest' ultima fondarono gli Inglesi nel 1804 una colonia in un luogo chiamato Launceston: poscia ne collocarono un' altra sulla Dervent, a Hobart-Torn. Il clima è più freddo di quello della Nuova Olanda, ma il suolo sembra più fertile.